

M. GRABMANN, *Die Geschichte der scholastischen Methode. Nach den gedruckten und ungedruckten Quellen dargestellt*; 1 volume; *Die scholastische Methode von ihren ersten Anfängen in der Väterliteratur bis zum Beginn des 12. Jahrhunderts*, Vol. 8° (XIV u. 354), Freiburg 1909, Herder, M 6.80.

Il dott. Grabmann, professore di dogmatica al liceo episcopale di Eichstätt, ha avuto con questo volume lo scopo di rimontare alle origini della Scolastica per determinare qual'è il metodo della Scolastica studiato nel suo sviluppo o nella sua formazione. In questo primo volume, al quale ne seguiranno altri due, l'A. ci fa assistere alla origine della Scolastica e perciò tratta del metodo nella Patristica e nella Prescolastica e accompagna la Scolastica nel suo sviluppo sino a S. Anselmo. In questo volume sono soprattutto messe in luce le figure di S. Anselmo, di S. Agostino e di Boezio. Il metodo seguito dall'autore è il critico storico.

Questa pubblicazione tornerà certamente utile a tutti coloro che vogliono conoscere la Scolastica; noi la consigliamo vivamente. Data la sua importanza ne ripareremo allorchè essa sarà terminata.

A. G.

I. PALHORIÉS, *Rosmini*, 1 vol. in-8, XI-399 pp., Paris Alcan 1909, f. 7. 50.

« Ognuno sa, scrive il prof. Batlhasar nella « Revue Néo Scolastique », a proposito di questo libro, quanto profonda fu la influenza del filosofo roveretano sul pensiero italiano del secolo XIX. Fu grazie alle sue teorie che esso sfuggì ad un sensualismo allora invadente per cadere, per verità, nell'eccesso opposto dell'idealismo. All'ora attuale in cui idealismo e positivismo pretendono fondersi in una sintesi superiore: il monismo del divenire vitale, riesce piacevole rivivere le grandi linee del sistema potente ed originale di Rosmini. Questi voleva sinceramente un ritorno alla grande tradizione scolastica; egli non riuscì ad imporlo ».

Da ciò l'opportunità del volume del Palhoriés scritto con grande sincerità e senza preoccupazioni per la « questione Rosminiana ». L'opera del Palhoriés è divisa in tre parti seguendo il pensiero filosofico stesso del Rosmini. Questi nel proprio sistema filosofico prende il proprio punto di partenza dal problema della conoscenza. Mentre i filosofi moderni si sono esclusivamente occupati di analizzare le nostre facoltà di conoscere, e hanno trascurato in generale lo studio delle sue manifestazioni, Rosmini ha seguito il procedimento inverso, partendo dall'analisi degli atti differenti della conoscenza. Ora rincorrendo questo *quid commune* che deve ritrovarsi sotto ciascuna delle nostre conoscenze noi constatiamo che l'uomo non può pensare ad alcuna cosa senza fare intervenire l'idea di *essere*. L'essere è il punto di partenza di ogni speculazione filosofica. I differenti aspetti sotto i quali esso si presenta al pensiero ci servono per determinare natural-